

Foglietto settimanale della comunità III^a Domenica del Tempo Ordinario 26 gennaio 2025

Sito della parrocchia: www.parcocchiamimiane.it

E-mail della parrocchia: parrocchiamimiane@gmail.com

Cellulare don Andrea: 3919196414

Email don Andrea: donandreadalcin@fastmail.com

Dal Vangelo secondo Luca 1,1-4;4,14-21

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

*«Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore».*

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».



L'evangelista Luca pone l'episodio nella sinagoga di Nazareth dove Gesù, in un passaggio importante della sua vita, prende in mano la Scrittura e dopo aver letto il passo di Isaia *"gli occhi di tutti erano fissi su di lui"*. Perché lo fissano? Lo fissano perché ritorna in Galilea, a casa sua, a Nazareth, il luogo dove ha vissuto per trent'anni: a Nazareth tutti lo conoscono e quindi chi lo guarda forse non riesce a vedere oltre questa normalità e ovvietà del solito Gesù. Eppure in questa ovvietà dà inizio solenne al suo annuncio: *"In un simpatico e acuto libro di Lewis dal titolo Le lettere di Berlicche (un immaginario epistolario dove un gerarca dei demoni istruisce il diavolo apprendista Malacoda, fornendogli una serie di importanti consigli per indurre gli uomini al Male) c'è questa indicazione: "...guai se il tuo assistito si interessa delle cose ovvie". Se fossimo attenti alle cose ovvie ci accorgeremmo della compagnia quotidiana di Dio che sostiene la nostra speranza"*. (Pagazzi, Il prete oggi).

Gli occhi fissano Gesù perché entra in una sinagoga per iniziare la sua missione: non ha scelto il Tempio, ma un umile sinagoga, mostrando così un atto di estrema vicinanza da parte di Dio. Con la presenza del Tempio si era un po' dimenticata questa vicinanza più volte sperimentata nell'AT e si era creata la percezione di una certa distanza e lontananza tra Dio e il suo popolo. Gesù cominciando da una sinagoga ravviva la consapevolezza della vicinanza di Dio, così da fissarlo negli occhi. Lo fissano perché compie le solite cose che si facevano usualmente nella sinagoga e quindi chi guarda intuisce che la speranza che Gesù è venuto ad annunciare non è legata a cose straordinarie o effetti speciali. Forse in Israele ci si aspettava questo dal Messia atteso, ma non è così...Il Messia possono vederlo nella ordinarietà di una solita liturgia: mi vengono in mente oggi tante persone che frequentano la stessa chiesa e comunità per moltissimi anni e non sono preoccupate della "solita" celebrazione, perché negli stessi gesti e parole ritrovano la possibilità dell'incontro con il Risorto. Lo fissano perché Gesù non inizia la sua predicazione proclamando la religione della legge, degli obblighi da osservare, dei riti da celebrare, ma parla di grazia come garanzia da parte di Dio delle sue promesse di bene. Gesù nel proclamare un anno di grazia ci spinge a fissare gli occhi su di lui per aprirci alla grazia, all'amore di Dio, con la consapevolezza di averne bisogno. Questo è il privilegio dei poveri che sono aperti alla grazia generatrice di Speranza. La colletta della liturgia domenicale ci invita proprio a fissare lo sguardo su Gesù per riempirci gli occhi di Speranza così che altri vedano riflesso nei nostri occhi la stessa speranza di libertà e liberazione: *O Dio, che in questo giorno a te consacrato convochi la Chiesa santa alla tua presenza*

perché il tuo Figlio annunci ancora il suo Vangelo, fa' che teniamo i nostri occhi fissi su di lui, e oggi si compirà in noi la parola di salvezza.

Calendario

Domenica 26: domenica della Parola di Dio, giornata istituita da Papa Francesco il 30 settembre 2019 per ricordare l'importanza delle Sacre Scritture. Il motto di questa edizione è ripreso dai Salmi: "Spero nella Tua parola" (Sal 119, 74). La Domenica della Parola di Dio, giunta alla sua VI edizione, è un'occasione importante per i cristiani di rinnovare il proprio impegno nella lettura e meditazione della Bibbia, come strumento fondamentale per la crescita nella fede e nella vita spirituale nonché strumento di speranza per i fedeli di tutto il mondo. C'è un Sussidio liturgico pastorale gratuito, scaricabile dal sito ufficiale www.evangelizatio.va Si tratta di uno strumento che offre delle proposte per favorire un incontro profondo con la Parola di Dio in comunità, in famiglia, nella vita quotidiana, e include anche articoli, meditazioni.



In questo giorno ricorre anche il 17^o anniversario dell'ordinazione episcopale del Vescovo Corrado. Possiamo pregare per lui in questo giorno e per il suo futuro ministero in Brasile con le parole che seguono:

- Per il Vescovo Corrado: il Signore lo ricompensi per il bene compiuto in questi 17 anni come pastore della nostra Chiesa e, sostenuto dallo Spirito, possa continuare a testimoniare la sua adesione a Cristo buon Pastore. Preghiamo.

Nel pomeriggio di oggi a partire dalle ore 15.00 è possibile visitare la Cattedrale di Vittorio Veneto e salire sul campanile, accompagnati e guidati da giovani e adulti, in occasione dei festeggiamenti dei 200 anni della dedizione della Cattedrale.

Martedì 28: San Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore della Chiesa

Venerdì 31: san Giovanni Bosco, presbitero. Patrono della grande famiglia dei Salesiani, di tutti gli educatori e di tutti i giovani. In questo giorno ci ricordiamo e portiamo nel cuore tutti i giovani delle nostre comunità.

In questo giorno il Vescovo Corrado parte per il Brasile: lo accompagniamo nella preghiera e con affetto.

Sabato 1 Febbraio: la celebrazione della messa è a Combai per tutte le parrocchie dell'Unità Pastorale.

Domenica 2 febbraio: Presentazione del Signore. Si tratta di una festa del Signore e quindi di domenica si celebra con la liturgia propria. È conosciuta anche come Candelora. In questa domenica ricorre la Giornata mondiale della Vita consacrata e la Giornata mondiale per la vita. Durante la messa viene offerta la possibilità di contribuire alla raccolta di aiuti per il Movimento per la vita e la casa Mater Dei di Vittorio Veneto.

Varie

Orario Celebrazioni eucaristiche Le sante messe conservano gli orari soliti:
Sabato alle 18.30 a Campea (eccetto i sabati in cui si celebra insieme alle altre parrocchie della UP)

Domenica 9.00 Combai - 10.30 Miane - 10.30 Farrò

Mercoledì 29 gennaio, a Miane in Canonica, si incontrano alle 15.00 i consigli degli affari economici delle parrocchie di Combai, Farrò e Miane per un passaggio di consegne economico-amministrativo: si tratta di un momento importante e opportuno quando in occasione del cambio di parroco. L'incontro si svolge con la presenza dell'economato diocesano.

Domenica 9 Febbraio a Miane nella messa delle 10.30 ci sarà il Battesimo di **Beatrice De Zotti**

Comunicazioni

Intenzioni settimanali nelle celebrazioni eucaristiche Miane

Sabato 25 – 3^Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Zilli Pietro ann., Elsa, De Conto Maria +De Biasi Cipriano, Mellere Assunta, Zanus Giuseppina

Domenica 26 – 3^Domenica del tempo Ordinario

Ore 10.30: +Pellegrini Linda e Battaglia Andrea ann. +Possamai Pietro, Lucia, Liberale. +Basei Michele e Vettoretti Giovanni

Sabato 1 – Presentazione del Signore (a Combai)

Ore 18.30: Messa a Combai per l'Unità Pastorale

Domenica 2 – Presentazione del Signore

Ore 10.30: +Basei Fausto ann. +Comin Pietro ann. +Famiglie Dall'Arche Giovanni, Gilda, Prisca +Famiglie Panighel e Vian